

A Merone, paese di cui era originario, i funerali di Felicino Redaelli

"Continuerai a guardarci dal cielo accompagnandoci nella camminata della vita"

MERONE - "Felicino era un uomo che non aveva una paura di niente, perché in cuor suo ha sempre saputo che a dirigere il corso del tempo e della storia è Dio. E anche se non esprimeva a parola la sua fede, ha speso la sua vita in un modo incredibile per tutti, facendo il bene".



Con queste parole **Don Marco Zenotti**, parroco di Merone, ha iniziato l'omelia durante i funerali di Felicino Redaelli, mancato nel pomeriggio di domenica a 74 anni. Pier Felice,

Felicino per tutti, era conosciuto per la sua grande opera di bene e volontariato sul territorio, in particolare al fianco della Nostra Famiglia di Bosisio Parini. Era lui l'organizzatore della Camminata dell'Amicizia, manifestazione che aveva molto a cuore e per la quale si spendeva sempre per trovare nuovi testimonial che supportassero l'iniziativa. Ma non solo. Felicino è stato ricordato anche per il suo grande amore per lo sport, in particolare modo il calcio, e per la sua famiglia, la moglie Lidia e il figlio Carlo, sempre presenti al suo fianco, soprattutto negli ultimi anni a causa della malattia.

La testimonianza dell'opera di bene svolta da Redaelli nel corso della sua vita è stata la numerosa presenza di amici e conoscenti che questa mattina, mercoledì 20 novembre, si sono riuniti nella Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo di Merone (paese di cui era originario) per stringersi intorno alla famiglia di Felicino e dargli l'ultimo, affettuoso, saluto.

"Felicino, spendendosi in tutti i suoi ambiti e in tutte le sue attività, dimostrava con semplicità disarmante che ci si può giocare tutto, in nome del bene - ha continuato Don Marco - e io penso che in questa ultima parte della sua vita lui non si è arreso al male che lo stava consumando, ma a Dio che lo stava chiamando. Si era preso questa consapevolezza. Una delle ultime volte che sono stato a trovarlo gli ho chiesto come stava, la voce gli tremava dalla fatica, ma non mi ha detto male. Questa è la prova che se guardiamo in alto, a Dio, avremo la gioia eterna".



Prima del termine della Messa il saluto della **Comunità delle Piccole Apostole della Carità e dell'Associazione La Nostra Famiglia** con le quali Felicino aveva negli anni stretto un forte rapporto. "Vogliamo dare il nostro saluto a Felicino, che tanto ha fatto per la nostra opera, soprattutto per i bambini e i ragazzi. Il Beato Don Luigi Monza dice 'la fonte della nostra gioia è l'amore, è bello e gioioso amare'. Felicino ha interpretato questo messaggio per tutta la sua vita, gliene saremo riconoscenti per sempre. Ricorderemo il suo buon cuore durante la prossima edizione della Camminata dell'Amicizia: siamo sicuri che dal cielo continuerà ad amare la sua famiglia e la Nostra Famiglia nella camminata della vita".

Anche gli amici del Gruppo Amici della Nostra Famiglia, di cui Felicino faceva parte, lo hanno ricordato: "Sei stato un amico entusiasta e instancabile, dal cuore grande e appassionato. Non avremmo mai pensato di doverti dare l'ultimo saluto. Grazie per tutto quello che hai fatto, ciao Felicino". Un lungo applauso ha accompagnato la bara fuori dalla

Chiesa.